



L'Assemblea degli Avvocati del Foro di Tempio Pausania, riunitasi in seconda convocazione in data 14.02.2025 presso l'aula penale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Olbia per discutere del seguente ordine del giorno:

1. *Esame delle problematiche del Tribunale di Tempio Pausania e degli uffici del circondario;*
2. *Esame della problematica relativa alla richiesta pendente di circa 1.300 tagliandi di contributi unificati e marche da bollo;*
3. *Valutazione di eventuali forme di intervento e/o protesta;*
4. *Delibere conseguenti.*

Ha deliberato quanto segue.

Premesso che:

Gli Avvocati sono portatori del disagio proprio e dei cittadini, che quotidianamente rappresentano, per le condizioni in cui versa il Tribunale di Tempio Pausania.

In particolare, considerano e rilevano che:

- il settore civile presenta gravissime criticità, relative soprattutto alla durata dei procedimenti e alla gestione dei rinvii: alcuni ruoli conoscono, all'attualità, rinvii all'anno 2031 inoltrato; alcuni Magistrati trattano le prime udienze di comparizione delle parti sino a 3 anni dopo l'iscrizione a ruolo; i tempi di scioglimento delle riserve assunte o di comunicazione degli esiti delle udienze tenutesi in trattazione scritta ex art. 127^{ter} c.p.c. si contano anche in molti mesi, addirittura in anni; in molti casi le discussioni orali fissate ex art. 281 sexies c.p.c. vengono reiteratamente rinviate, spesso da un anno all'altro; da molto tempo nel Tribunale di Tempio Pausania è oltremodo difficoltosa la trattazione dei procedimenti cautelari e possessori, le cui intrinseche esigenze di celerità vengono frustrate da tempi di celebrazione "ordinari".
- Le esigenze imposte dal Ministero, rappresentate al Foro, di smaltire l'arretrato ultradecennale anche in considerazione degli obiettivi dati dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), non possono giustificare la celebrazione dei giudizi sulla esclusiva considerazione dell'anno di iscrizione, anche in ragione del fatto che, dato il *modus operandi* riportato, l'arretrato non verrà – almeno in buona misura – *smaltito* quanto piuttosto *sostituito*, andando a concretare un risultato solo apparente.
- Il settore penale, che pure ha visto un sensibile miglioramento quantitativo dei risultati negli ultimi anni trascorsi, risente delle carenze dell'Ufficio: gli Avvocati lamentano un accesso difficoltoso alle cancellerie e quindi ai fascicoli dibattimentali, la insufficiente implementazione dei sistemi informatici, una gestione delle udienze poco efficiente dal punto di vista della scansione temporale e spesse volte non rispettosa del protocollo sottoscritto tra Tribunale, Camera Penale, Procura della

Repubblica e COA in data 26/09/2024.

•

- La problematica relativa alla richiesta pendente di circa 1.300 tagliandi di contributi unificati e marche, già oggetto di diversi interventi del Consiglio a tutti i livelli (locale, distrettuale, ministeriale, politico), che si sta concretizzando nell'emissione di cartelle esattoriali per un importo (calcolato prudenzialmente) di almeno 1.500.000 euro, imposte già versate dai cittadini del circondario richiede un intervento risolutivo di buon senso, che sia rispettoso delle norme ma anche delle esigenze di tutte le parti coinvolte e, soprattutto, dei cittadini.

Gli Avvocati ritengono che, quantomeno per la grandissima parte delle situazioni oggetto di richiesta coattiva, né i cittadini né chi li ha assistiti possano avere responsabilità tali da essere costretti a dover pagare una seconda volta un tributo che sono sicuri di avere già versato, come comprovato da documentazione comunque presente agli atti dei singoli fascicoli, che non viene ritenuta sufficiente per motivi che esulano dal loro controllo o da quanto in loro potere.

•

- Pur consapevoli delle difficoltà oggettive dell'Ufficio, legate soprattutto a una dotazione organica assolutamente insufficiente, al un *turn over* dei Magistrati ormai da anni di gran lunga superiore alla media nazionale e definito "oltre la soglia critica" in tutti i documenti ufficiali e all'arretrato accumulatosi negli anni per questi ed altri motivi, gli Avvocati ritengono di dover protestare perché la situazione in cui si trovano a lavorare, sopra sommariamente descritta, venga portata all'attenzione di chi di competenza, affinché possano essere individuate soluzioni efficienti e condivise, dichiarandosi disponibili a qualsiasi confronto e collaborazione.

- Con questo spirito, ritengono che le forme di protesta estrema di opportuna applicazione debbano restare, almeno in una prima fase, circoscritte in maniera tale da arrecare meno disagio possibile ai propri rappresentati, evitando loro per quanto possibile ulteriori rinvii (potenzialmente molto lunghi, come visto) dei processi che li riguardano. Per questo motivo hanno dato mandato al COA di individuare, da una parte, delle giornate utili all'astensione formale e, dall'altra, quanto più possibile libere da udienze.

- La protesta riguarderà, per i primi due giorni, le problematiche generali del Tribunale; per il terzo, la questione relativa alla richiesta dei tagliandi dei Contributi Unificati e delle marche da bollo.

•

Tanto rilevato e considerato l'Assemblea degli Avvocati del Foro di Tempio Pausania

Proclama

L'astensione dalle udienze per le giornate del **28, 29, 30 aprile 2025**

F.to La Consigliera Segretaria (Avv. Loredana Modde)

F.to Il Presidente (Avv. Carlo Selis)